



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# “Opportunità e sfide nel passaggio dalla secondaria di secondo grado alla vita adulta”

Cesena, 5 settembre 2023

**Valeria Friso**

Dipartimento di Scienze dell’Educazione

## Oltre l'integrazione

Non basta integrare in contesti già istituiti ma bisogna connettersi e interagire con gli agenti di cambiamento.

In passato si poteva pensare che «persone con bisogni speciali» potessero beneficiare dell'integrazione in un contesto sociale sicuro e organizzato.

Oggi cambia il quadro epistemologico: da un «dato» in cui inserirsi a un «divenire» al quale partecipare.

Allora, la prospettiva inclusiva è una dinamica costruttiva

(Canevaro, 2013)



## Detto in altro modo...

Costruire il "Dopo di noi" durante il tempo-scuola



# Le strade che ci sostengono

## *Legislativa*

Legge sul Dopo di Noi. N.112 del 2016

Legge sul Progetto individuale. N.328 del 2000



## Le strade che ci sostengono



Legge sul Progetto individuale. N.328 del 2000

Art. 14. Progetti individuali per le persone disabili.

*1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, **i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali**, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.*

*2. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e l'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.*



## Le strade che ci sostengono



Legge sul Progetto individuale. N.328 del 2000

Art. 14. Progetti individuali per le persone disabili.

1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 404, «*Legge sulla tutela familiare e sociale, nonché sul lavoro, i*

**comuni,**  
richiesta  
comma 2

2. Nell'an  
progetto  
prestazio

Se è stato redatto il Progetto Individuale, in base all'art. 7 c. 2/f del DL 66/17 ogni anno vanno indicate nel PEI le modalità di coordinamento e le interazioni con esso.

servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e l'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.





## Le strade che ci sostengono

### CONVENZIONE ONU



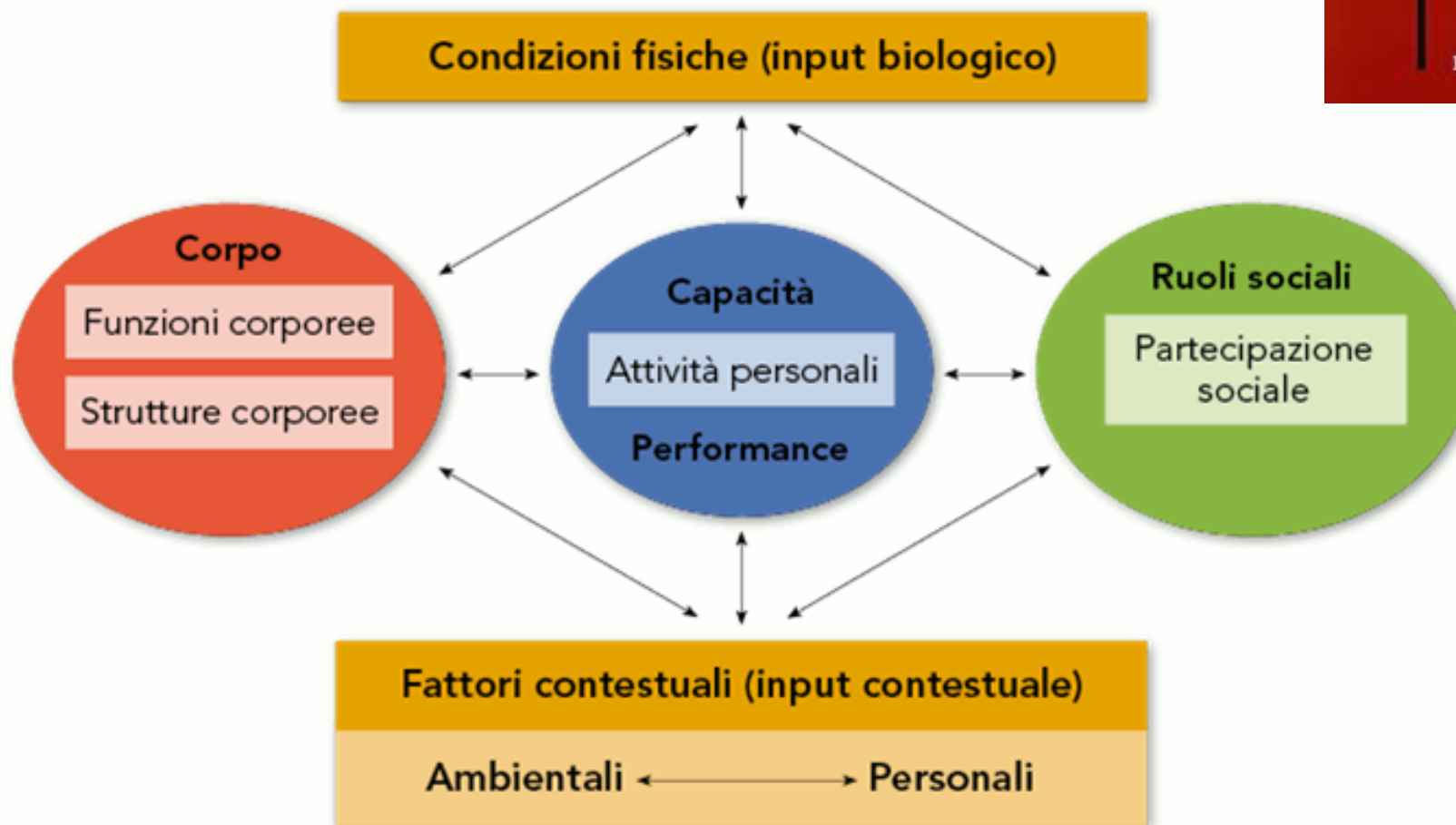
### ICF

Strumento elaborato per descrivere e misurare la **SALUTE** intesa **non come assenza di malattia**, ma come **interazione sistemica tra diverse componenti** (Condizioni Fisiche, Funzioni e Strutture Corporee, Attività e Partecipazione sociale, Fattori Ambientali e Personali)

Modello sotteso: **bio-psico-sociale**



# Le strade che ci sostengono





## Le strade che ci sostengono



Ho degli  
occhi  
meravigliosi,  
una risata  
contagiosa e  
riesco sempre  
a capire  
quando hai  
bisogno  
di un abbraccio.

Ho anche la Sindrome di Down, ma è semplicemente  
una parte di **me**, non è la definizione di **chi sono io**

[www.facebook.com/BuoneNotizieSecondoAnna](http://www.facebook.com/BuoneNotizieSecondoAnna)



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# Le strade che ci sostengono

***MAESTRI***



# 1. SFIDA

## Mono-identità

«L'esperienza del rispecchiamento, troppo frequentemente, restituisce – a coloro che vivono una situazione di difficoltà, di complessità, di deficit – un'immagine sofferente, infantilizzata, perennemente bisognosa: **gli viene negata l'identità plurale, eludendo la sua storia personale, i suoi vissuti, le sue emozioni, i ruoli che potrebbe giocare**»

(Caldin, 2018)



# OPPORTUNITÀ

Permettere la sperimentazione di più ruoli.

Esempi:

Studio

Scrittura

Teatro: Per permette di «uscire dai ruoli quotidiani per scoprire i sé possibili»

(Speltini, 2018)

**PCTO realistici e coerenti con il titolo di studio per cui si sta studiando**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## 2. SFIDA

### Arresto alla fase dell'«infanzia perenne»

«l'adolescenza, per i giovani disabili, rischia di realizzarsi come un'«età della stagnola» (Montobbio 2003), ovvero una fase della vita in cui si è costretti a indossare un *falso sé*, quello dell'eterno bambino».

(Montobbio, Lepri 2000)



## OPPORTUNITÀ

- Migliorare i processi identitari e i percorsi esistenziali futuribili, fin dove possibile.
- Rinforzare nello studente con disabilità il desiderio
- Riconoscergli la capacità di esprimere delle preferenze e di operare delle scelte

Ad esempio:

attraverso PEI collegati a un Progetto di Vita che coinvolgano attivamente lo studente





## 2. SFIDA

L'isola che non c'è / la scuola prima i centri protetti poi rischiano...

1. Posto senza tempo
2. Età indefinita
3. “Si entra e si resta per non diventare mai”

- Diventare adulti è contro le regole

- Ambiente con stili relazionali INFANTILIZZANTI e INAUTENTICI





## OPPORTUNITÀ

### COME POSSONO DIVENTARE ADULTI?

Non soffermandosi su  
un atteggiamento di  
protezione, sicurezza e  
custodia.

MA privilegiando  
l'AUTONOMIA,  
AUTODETERMINAZIONE,  
REALIZZAZIONE e il PROGETTO  
DI VITA

Superando lo stereotipo della persona  
con disabilità come bambino da  
proteggere dai pericoli del mondo  
esterno.





### 3. SFIDA

**Proporre risposte sempre pronte e immediate, che non aprono un futuro, la chiudono in un eterno presente**

### OPPORTUNITÀ

---

Esistono Progetti (nel PTOF) che hanno visioni e prospettive future?

- 
- Esiste una rete alimentata con azioni concrete?

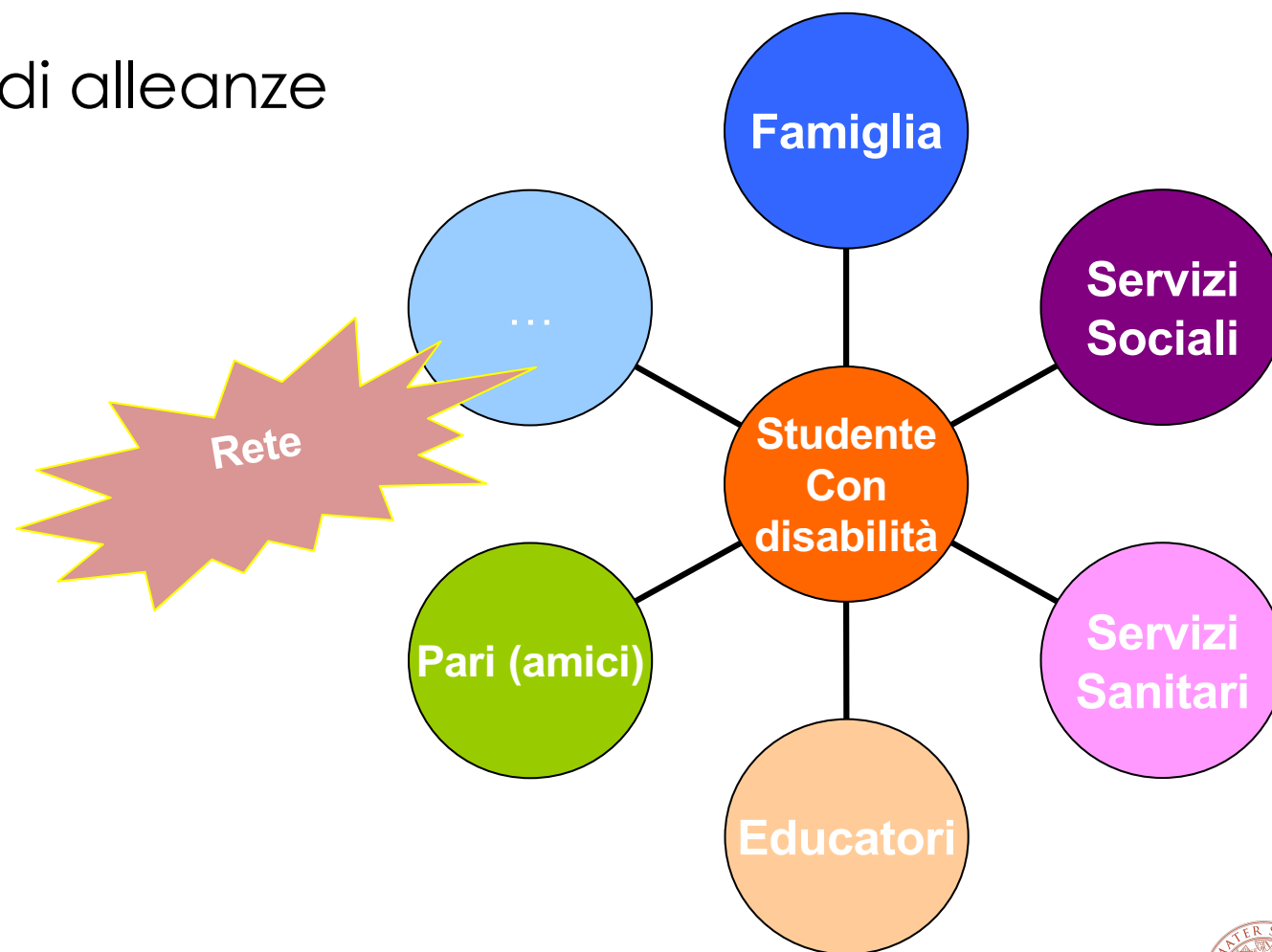
---

Quali alleanze?



## Dinamica costruttiva che necessita di:

Rete... quindi alleanze



16

# Decalogo dell'alleanza

1. L'alleanza non si inventa, ma si costruisce giorno dopo giorno.
2. L'alleanza nasce e si sviluppa in un clima avalutativo e di riconoscimento dei meriti.
3. L'alleanza è frutto di buone relazioni.
4. L'alleanza è un patto fondato sulla condivisione e, a volte, sulla complicità.
5. L'alleanza si coltiva.
6. L'alleanza non può mai essere data per scontata.
7. L'alleanza si deve rinnovare.
8. L'alleanza fonda le sue radici non solo sull'intelligenza e sulle motivazioni, ma soprattutto sulla componente emotiva della relazione.
9. L'alleanza deve essere verificata attraverso feedback costanti.
10. L'alleanza si fonda sulla fiducia.

(Montobbio, Navone, 2003)



Verso e in un  
**PROGETTO DI VITA**

Autentico

Nessuno può vivere senza progetti  
per il futuro



Aspirazione verso un progressivo miglioramento di se stessi e  
aspettativa di un traguardo da raggiungere → motivano l'esistenza  
individuale

## Alcune aree di intervento

- programmare tenendo presenti tutte le risorse professionali presenti,
- con la finalità di organizzare una rete di sostegni, rispetto alla quale il docente specializzato è sia un nodo sia un coordinatore della rete stessa.

Da considerare:

- ➔ sia la complementarietà e l'intercambiabilità di ruoli tra docenti curricolari e specializzati,
- ➔ sia la complementarietà e l'integrazione degli interventi con le altre figure professionali per il sostegno (educatori, assistenti, tecnici della riabilitazione, ecc.).



## Alcune linee di intervento

Nella scuola e nella classe, a più livelli:

- con la collaborazione del dirigente e dei colleghi curricolari, si attiva per la promozione di una cultura dell'inclusione e per l'efficacia dei Gruppi di Lavoro,
- collaborando nelle fasi di organizzazione, progettazione, conduzione, valutazione e **documentazione** degli interventi in classe a favore dell'integrazione dello studente con disabilità
- lavorando con tutti gli studenti.





# Lavoro col/sul contesto



“La disabilità in se stessa non costituisce né un destino né un’identità.  
Prima di essere disabile, la persona semplicemente esiste”.

Gardou C. (2006) Diversità, vulnerabilità e handicap. Per una nuova cultura della disabilità. Erickson: Trento, p.49.





ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Valeria Friso**

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

valeria.friso@unibo.it

www.unibo.it